

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno Semestre Trimestre
Padova all'Ufficio orn...

Si pubblica mattina e sera

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per 4 prime
pubblicazioni, cent. 20 per le successive.

DIARIO POLITICO

I dispacci di ieri da Costantinopoli
avevano allargato il cuore, colla
notizia che la Porta, secondando le

Ma... c'era un ma: Non cono-
cevasi ancora la risposta della Rus-
sia, e ciò paralizzava o teneva in

Così è rimesso tutto in questione
inchiè Pietroburgo abbia parlato.
Generalmente la stampa russa dif-
fida di questa arrendevolezza della

Tutto sommato, e tenuto calcolo
di tutte le possibili eventualità, che
possono sorgere nella primavera:

È l'annullamento o quasi del trat-
tato del 1856 e del 1871. Q. gli in-
giori esigenze può avere la Russia?

Qui sta lo scoglio, essendo noi
firmamente convinti che l'Inghil-
terra non abbandonerà l'Oriente in

LA NUOVA FASE
delle negoziazioni commerciali

Il governo austro ungarico ha sen-
tito che s'isolava dal mondo civile
colla sua nuova politica commerciale,

La nuova tariffa generale, se pur
sarà approvata completamente, varrà

m zicata in molte parti dalle con-
venzioni particolari dei singoli Stati.
Diffatti l'Austria Ungheria è stretta

In Germania e nell' Austria Un-
gheria la rottura delle lunghe e la-
boriose negoziazioni è stata accolta

Così a Berlino si può vantare un
legittimo successo, di cui non si
mena troppo vanto, perchè sono note

si ricambiavano le scorte, e dai rinto-
chi delle campagne, che suonavano le
più ore.

due fratelli Emil stavano affacciati
al torrioncello ercchiando col cuore
la platea.

CAPITOLO XXVI

Cosa fosse accaduto ai due infelici
fuggitivi sapremo in seguito.
Ora non possiamo seguirli, che il rac-
conto d'altre avventure ci tratteremo in

Non l'avrebbero raggiunto.
Intanto la calma era fuggita dalle case
di Brescia. Si popolavano le finestre, e

Andrassy giuravano che col primo
gennaio la nuova tariffa generale
sarebbe votata e applicata; oggidì

Queste modificazioni degli umori
hanno una grande importanza anche
per le cose italiane. Il trattato col-
l'Austria Ungheria spirava definiti-
vamente alla fine dell'anno, e dal-
l'una e dall'altra parte si succedeva

Primeramente, dopo i lunghi studi
preparatorii fatti a Vienna e le di-
scussioni e negoziazioni gravissime

— Che modo è questo di dettare i
galantuoni il? diceva un sacerdote da
una finestra di terzo piano.
— Reverendo, gli domandava dalla
finestra vicina la fantesca, che sia il
terremoto?

noni, l'intesa è facilissima in poche
settimane; se non le assistono, an-
che i sei mesi sarebbero troppo scar-
si. Ma una proroga di sei mesi avreb-
bi l'effetto di tardare di tre mesi

La materia è fra le più delicate,
e noi vediamo con molta trepida-
zione avvicinarsi il gelido gennaio

Quantunque oggidì tutti tacciono
con la solita noncuranza, presentan-
do la grida di dolore acuto, ma

Il caso dell'on. Crispi

Il caso dell'onorevole Crispi è certo
dei più singolari; anzi crediamo che
in nessun paese, dacchè costituzione è

da sei guasconi che al buio sbucarono
da un viottolo.

Ventura, quasi lieto di quella sorpresa,
che gli porgeva occasione di mostrare
il suo coraggio, gettò il mantello, e sguainò

Avea steso morto a' suoi piedi il sol-
dato, che primo ersegli avvicinato e
coraggiosamente si difendeva contro gli
altri; ma stava per essere sopraffatto

Quel gigantesco figlio dell'Oriente ir-
ruppe contro i cinque guasconi, rotolando
la sciabola con tanta forza e velocità,
che atterri questi cominciarono ad in-
diestreggiare.

Djghiz fece cenno a Ventura di fug-
gire, ma non volle il generoso giovane
lasciar quel fido solo nel pericolo, e con
la maggior toro, scagliarsi contro

I tre guasconi, malmenati ancor essi,
stavano per darsi alla fuga, quando u-
dirono i passi d'un nuovo drappello.
Diedero allora il grido d'allarmi, e si
posero ad insguirio i due che fuggi-
vano.

(non vogliamo dir di più) l'anoma-
lità. E il caso è questo: un mini-
stero è caduto, pur con una lieve
maggioranza nella Camera, perchè

a transazione col governo, nè, finché
questa transazione non sia sanzionata
da pubblici poteri, egli può sperare

appunto perchè non si tratta che di
dare almeno la parvenza dell'onestà
all'andata al potere dell'avvocato

Chi l'avesse detto al conte di Ca-
vour, che si sarebbe giunti, in così
breve periodo dalla sua morte, a far

questi si rivolsero per percuotere nu-
ovamente i loro persecutori, e i loro chia-
gii presso loro correva l'altro drappello.

E' si tennero allora per spacciati, quan-
do un nuovo soccorso venne a portarli in
salvo.

In men che il narro due donne, al-
zando grida disperate, uscirono dal pa-
lezzo Borghidano, precipitarono incontro
ai due fuggenti, con forza veramente

Beneo corse a festeggiare il padro-
ne, e gli saltava attorno abballando,
accostava la voce di Sigismondo, che
ai piedi delle scale attendeva tutto

Vostra Magnificenza salvatevi, egli
gridò come fu richiesto il portone.
S'udì il tonfo d'un corpo, e nel punto
istesso un urlo rimbombò sotto le volte

L'ultima volta era stata mortale.
Olga e Ventura s'affrettarono a por-
gergli soccorso, non meno di Noura do-
lenti, perchè quell'infelice moriva per

APPENDICE 91
del GIORNALE DI PADOVA

LA
CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

LUIGI CAPRANICA

Un uomo, che attendeva, appiattato
al muro, si fece lo incontro.

Questi, in cui il lettore avrà ricono-
sciuto senza grande fatica il Rozzone ed
il Martinengo, domandarono a Fabio E-
milj, che travestito da muratore era ivi

— Ma, osservò Fabio, ora più assa-
difficile sarà il fatto della fuga.

Comino portò la destra alle labbra,
e depositò un bacio, l'altro guardando
il cielo, e dicendo:

Gli amplessi e gli addii che scambia-
ronsi quei quattro giovani generosi, u-
scirono dal più profondo del cuore.

— Pensate, disse Fabio ai due che
fatti il segno della croce cominciarono
a cularsi, che noi non partiremo finché

— Dio ci protegga, ripeté Comino,
ch'era il primo a discender.

Proprietà letteraria del fratello Treves

di alta demoralizzazione. Ma dobbiamo pur dire che in tutta questa, certo non bella faccenda, è un cumulo di situazioni, di combinazioni che offendono le leggi della sana morale politica.

Sta bene che il deputato, sol perchè è tale, non può essere obbligato a rinunciare all'esercizio della professione onde tras il suo sostentamento; ma è questionabile certamente se l'avvocato, che al Parlamento rappresenta ed ha in tutela gli interessi del paese, possa, fuori della Camera, farsi il difensore d'interessi che contraddicono a quei primi. Noi crediamo che assolutamente non possa. Ma ad ogni modo è senza dubbio riprovevole che il tutore di interessi che cozzano con quelli della nazione, sia anche il presidente della rappresentanza nazionale. Noi non sappiamo come il signor Crispi non si sia accorto della falsità della sua opposizione, e come non abbia ben prima cercato di togliersene, tanto più sapendo che presto o tardi, ma probabile, similmente presto, egli avrebbe dovuto passare dai banchi della deputazione a quelli del ministero. Le potenti Società industriali, e specialmente le Società ferroviarie, hanno sempre cercato nelle file della sinistra i loro difensori, e si sa bene che quelli che a ogni modo dovevano crederci interessi del paese non hanno mai avuto, avanti a Crispi, nemici più accaniti dei Crispi e dei Mancini. Ai fulmini d'eloquenza di costoro rispondevano le povere aringhe degli avvocati del Contenzioso; e quella impudente autorità nulla si opponeva, onde nacque la massima che il governo ha sempre torto, specialmente quando ha ragione, e che il pagare tocca sempre a lui.

È pur vero che nessuna legge viene nominatamente che un rappresentante del paese assuma, davanti ai tribunali la parte oppositrice agli interessi dello Stato; ma certe combinazioni la legge non ha da principio appunto perchè credeva che il senso morale dei pubblici rappresentanti bastasse a rilevarne la sconvenienza. Noi non vogliamo dire con questo che l'onor. Mancini e l'onorevole Crispi manchino di senso morale; ma diciamo che il senso morale che hanno, se lo son fabbricato e ridotto essi stessi, in modo che esso più non corrisponde a quello che il sano uso della pubblica libertà richiede.

Si sa bene che non vi sono, nelle condizioni tribuzionali che tanto profitto quanto quelle delle potenti società industriali, ma il paese dando a certi uomini, a pessimo onore di rappresentarlo, impone loro del dovere a cui non possono sottrarsi, qualche sacrificio anche, e da loro facoltà di biasciar questi con quello e deciderà. L'uomo politico, che dai banchi della deputazione nazionale si fa sindacatore della moralità del governo, ha il sacro impegno di essere onesto fino anche all'esagerazione dello scrupolo. Dell'onestà, se c'è permesso di esprimere il nostro concetto, egli non deve aver solo la bocca o il rudo profilo, ma tutte le delicatezze e le sfumature.

Cosicchè l'onor. Crispi sale al Governo con già mezza della sua autorità sciupata, e nel peggior modo sciupata. Noi non sappiamo perchè egli abbia avuto tanta fretta d'entrare a far parte di un Ministero che avrà vita né gloriosa né lunga; credevamo che la sua ambizione avesse meta più alta, e che non la mancasse la superiorità del prudente aspettare. Meglio per il paese se la nebbia dei dubbi onde per gli ultimi fatti è circondata la sua persona, annovera in lui l'uomo politico prima che abbia fatto il massimo delle sue prove. Certo, le circostanze da cui ha dovuto togliersi per toccare il portafoglio, e il modo con cui ne l'hanno tolto, non son tali da circondarlo di quella interezza di fiducia da cui i governanti traggono principalmente la loro autorità morale; ed è anche svantaggioso per lui che il portafoglio a cui è arrivato, e che ha sicuramente ambito, sia appunto quello per tenero il quale c'è, se mai, maggior bisogno di quella interezza di fiducia e di quella autorità.

L'onor. Crispi sale al Governo dopo diciassette anni dal tempo in cui, per fatti variamente giudicati, cominciò a spiccare sulla scena politica. Na quando, sotto la dittatura del Garibaldi, ebbe in Sicilia, di fatto se non di nome, la somma del potere, né durante i lunghi anni della deputazione, egli ha mai dato prova (non vogliamo parlar d'altro) di quella serenità d'animo, di quella calma di giudizio, che dovrebbero essere le qualità proprie e distintive dell'uomo di governo.

Sarà inalterata, in mezzo alle più forti tempeste della vita, e, sia pure, in mezzo alle irruenze inevitabili d'un carattere focoso, quelle due virtù, sarebbe una nuova e massima virtù. L'impetuosità del carattere può andar bene accompagnata alla bontà dell'animo, anzi si pare che quasi sempre quella presupponga questa. Ma guai se quel fuoco non è apparente, se non copre con istinti brutali, appetiti immodesti, spiriti di livore o di vendetta! Non vogliamo qui evocar tristi ricordi; i lettori possono immaginare qual nome ci venga sulle labbra.

L'uomo che, perseguitato colla fredda ferocia delle iene sibionde di sangue, e accusato di inonesti guadagni, morì nella più squallida miseria, non sorge dalla sua tomba a veder chi sale al potere, e come vi sale! (Gazzetta d'Italia).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — È priva di fondamento la notizia che l'onor. ministro guardasigilli abbia offerto all'on. Antonibon il posto di segretario generale di grazia e giustizia.

Viene smentita la notizia del commendatore Breganze a prefetto di Rovigo. Il Depretis continua a tenerlo come segretario della presidenza del Consiglio.

È arrivato da Palermo il senatore Peres, ministro dei lavori pubblici. Egli sceglierebbe come capo del suo gabinetto il comm. Danna, ora ragioniere in capo del ministero stesso.

FIRENZE, 1. — Ieri mattina, dice la *Nazione*, si inaugurava in Firenze, nei grandiosi locali di Via degli Alfani, il nuovo Ospedale di Maternità, con intervento del prefetto della provincia, del sindaco comm. Peruzzi e di molti illustri membri della Facoltà medica fiorentina. Lo spazio è bene ordinato e locale riscalda unanimi lodò le acclamazioni.

TORINO, 1. — Ieri sera il conte Rignon annunziò al Consiglio municipale le sue dimissioni dall'ufficio di sindaco. Ringrazzò con cortesi parole i consiglieri della loro benevolenza. Su proposta del conte Massimo, il Consiglio unanime votò ringraziamenti per l'opera sua. Il conte Rignon prese commiato dagli impiegati, i quali gli offrono un affettuoso indirizzo accompagnato da una grande medaglia d'oro ornata d'inscrizione.

SAN REMO, 1. — L'osservatore annunzia che nei primi giorni di questo mese, e probabilmente il 5, arriverà a San Remo il re di Wurtemberg per vietarvi l'augusta sua consorte.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — L'Univers annunzia che il duca De Broglie è ritornato in Francia dall'Italia.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura d'un nuovo ufficio telegrafico in San Chirico Raparo (provincia di Potenza).

CRONACA CITTADINA

R. Tribunale. Ieri mattina alle 11 ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario col discorso del Procuratore del R. Oltre a tutta la Magistratura, erano presenti il sindaco comm. Piccoli, il rettore comm. Tolomei, il senatore Ballaviti e il comm. Dotti.

Il cav. Guerra, dopo aver accennato alle due recenti nomine del presidente sig. Lovadina e del sostituto procuratore del R. signor Milner, che, preceduti da bella fama, vengono a rimpiazzare due altri egregi magistrati che lasciarono nel nostro tribunale una cara memoria, parlò del decoro della magistratura, per ristabilire il quale si fece un primo passo abolendo la terza categoria dei giudici.

Esposero quindi le cause trattate nella pratura e nel Tribunale durante l'anno testè passato, e conchiuse dicendo come in tempi così difficili quali sono questi, che attraversiamo, occorra specialmente che il giudice sia fornito di molta scienza, la quale deve essere il faro che illumina la di lui mente nelle intricate questioni, che è chiamato a risolvere.

Il cancelliere diede quindi lettura del decreto Reale che compone la Corte d'Assise del circondario di Padova e le due sezioni del tribunale, nel modo seguente: Presidente: Confalonieri Ruffini. Giudici: Morosini Luigi, Zaninelli Luigi. Supplente: Ruffini Luigi.

Il telefono. — Da un carissimo amico di vecchia data riceviamo la lettera seguente: *Carissimo amico!* Ti scrivo anch'io sul telefono, giacchè veggio che il giornale da te diretto ne parla; non ti scrivo di esperienze fatte da altri, né mie, ma ti riferisco solo poche linee di una operetta dalle quali risulterebbe che in Italia si sarebbe inventato il telefono già da dieci anni. Una tale notizia trovai registrata ove meno lo si aspetterebbe, cioè nel *Quarto libro di lettura per la quarta classe elementare di Vincenzo Troya*. Genova 1868.

Leggesi infatti a pagina 234 di detto libro quanto segue: «Piu mirabile ancora è l'invenzione del signor Manzotti di Aosta, il quale trovò di far udire per telegrafo la viva voce e la musica a grandi distanze, cosicchè due negoziati uno a Genova, e l'altro a Montevideo si potrebbero parlare come di presenza. Lascio del resto la responsabilità di questa cosa al signor Troya, che d'altra parte, ritengo, non l'avrebbe ricordata senza un qualche fondamento.»

Camera di commercio ed arti in Padova. — Avviano. — Computa la tassazione degli esercenti commercio ed industria per l'esercizio 1873. Si invitano

tutti indistintamente i commercianti ed industriali della Provincia, ad ispezionare dal 2 a tutto il giorno 30 del mese di gennaio 1873, i ruoli dei tassati del Comune di Padova, che saranno ostensibili tanto presso la Cancelleria di questa Camera, quanto presso la Segreteria dei singoli Comuni Foresti, dalle 10 antimer. alle 2 pomeridiane di ogni giorno, anche festivo.

Ad ogni esercente che si ritenesse aggravato dall'impostazione sopra il libro di produrre reclamo, in carta libera, non più tardi del giorno 14 gennaio 1873.

L'ispezione dei ruoli dei tassati è facoltativa e si fa nel termine perentorio sancito.

I reclami devono essere prodotti dalle singole Ditte iscritte nei ruoli, o dai rispettivi proprietari e firmatari delle medesime, ed essere corredati di tutti quei documenti che valgono a comprovare l'esposto. Quelli che fossero insinuati, spirati o terminati sovraintendenti o non fossero regolarmente documentati, non saranno presi in considerazione.

Questo avviso, di cui viene depositata l'affissione nei luoghi più frequentati della Città, e che sarà cortesemente pubblicato dalla sigle Giunta Municipale e dai Giornali della Provincia, serve di norma in declinabile a tutti gli esercenti, affinché non incorrano in omissioni delle cui conseguenze non avrebbero che incolpare loro medesimi.

Teatro Concordi. — Per causa d'indisposizione del baritone sig. Palli cari, non vi è spettacolo e questa sera, né domani sera.

Spazio ventulativo. — Quest'oggi, circa il tocco, in contrada dell'Università, si udì un fracasso improvviso di vetri infrantumati.

Le Guardie rincarono ad arrestare l'individuo sul fatto.

Scrivele postale. — Ci scrivono da Cittadella che in quel Comune, dove non ancora fu pervenuto ad una generale dispensa di lettere, si fa l'ufficio di abbaschi.

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

Un vecchio assiso ad una tavola coperta di manoscritti, immerso nello studio di segreti della scienza, dei misteri della natura, maledice il nostro sapere, che nella stessa sapienza lo lascia impotente e piccolo, ed invoca Satana perchè gli ridoni la gioventù, mentre un coro gentile, delicato, melanconico si fa udire lontano, come rimpianto di bei tempi trascorsi...

fanni agli astri. Faust inebriato se si getta ai piedi, mentre scoppia il riso infernale del demone, che coglie il frutto del male. Povera Margherita!... Invano cerca nel pensiero di Dio l'oblio del fallo... Lo spirito maligno che prima la sedusse, ora le rimorde il cuore e la vieta di pregare, e la melodia che risuona nell'ampie volte del tempio, e che reca consolazione e pregio ai cuori puri, risuona nell'animo come crudela rimora, e la rammenta la passata innocenza, quando casta e lieta pregava sul libricino nel dì di festa... Ma troppo è lo strazio per il tenero cuore, e Margherita cade semiviva ai piedi della chiesa, di cui tanto invano varcava la soglia...; nè qui ha fine il suo dolore, che il fratello reduce dalla guerra, muore per lei, e per lei morendo la maledice!... Ma poiché molto soffrì, molto ti sarà perdonato, o Margherita!... E l'immensa pietà divina togliendoti a questa valle di pianto, riconduce la tua anima purificata e bella alle divine gioie fra celesti melodie, mentre il demone, vinto nella sua lotta contro il bene si sprofonda, e Faust resta col suo cuore e col suo sorriso... E sognava sempre, sognava che cantato sull'onda di oscuri misteriosi canali, riposava sull'agile gondola, che udivo intorno a me risuonare qualche melodia meste e soave, che udivo il canto di un'anima pura ed innocente, che s'apriva la prima volta all'aperto; che udivo quell'anima disperata nella lotta tremenda fra l'amore e la virtù. Udivo per la voce del rimorso, cupa e solenne, che straziava quel cuore già dilatato; udivo il canto di uno spirito, che vola dalla terra a regioni più alte; udivo quella voce piangente, che scote col suo dolore le più profonde fibre del cuore; quella voce che si fonde in quella visione gentile, leggera, celeste, a quella povera Margherita, pura nella sua innocenza, pura nel suo peccato... e in quegli oscuri canali, cantato dall'acqua misteriosa, ove il reme batteva non cessante, mentre tanti affetti turbavano animo stesso, il cuore mi si stringeva e la mente volava a quella povera Margherita sconosciuta, che piange, prega e sospira. E a quel punto proprio, mi svegliai.

La compagnia Moro Lin di ritorno da Trieste, dove fu festeggiatissima, ha ripartito e si attende al Goldeni di Venezia.

Nel periodo di questa città leggiamo che ogni sera il teatro è pieno, seppi, e che vivono continuamente gli applausi agli attori.

È ne congratuliamo col Moro-Lin, la cui compagnia è una delle più valenti ed amate d'Italia.

Fra le commedie nuovissime date a Venezia, *Teletti vecchi* non piacquero, come quando furono rappresentati sulla scena del *Garibaldi*; il *Mania della Santola* di Napoleone Gallo ebbe un successo assai più freddo che a Padova e a Trieste.

Grassazione in Torino. — I fogli torinesi raccontano un audace grassazione, avvenuta l'ultimo dell'anno verso le 5 1/2 in quella città, nel negozio di cambiavalute Bruno, in via Barbaroux.

Il giovane commesso Marchisio dopo aver chiusa la porta, che dà in via Barbaroux, si disponeva a raccogliere tutti i danari e i valori, che si trovavano nel banco per portarli poi al suo principale, allorchè un sconosciuto, entrato dalla porta verso il cortile, gli si presentò improvvisamente dinanzi brandendo un coltello.

Il malandrino abbracciò il giovane Marchisio per un braccio ed appuntandogli la lama del coltello alla faccia: — Sa ti movi o gridi sai marcia? gli disse.

Allora entrò nel banco un altro sconosciuto, che mentre il primo sorvegliava il Marchisio raccoglieva in fretta tutti i danari ed i valori, circa 100 mila lire.

A MASSIMO VERO DI PADOVA
Tempo medio di Padova ora 12 m. 4. 47.
Tempo medio di Roma ora 12 m. 7. 14.

Table with 4 columns: Barom. a 0° - mill, Termom. centigr., Umidità relativa, Dir. e forza del vento. Rows show data for 9 am, 3 pm, 9 pm.

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 p. del 1. 1. 11.

ULTIME NOTIZIE

Dicesi che Crispi abbia scelto per suo segretario particolare l'ingegnere Fabrizio, nipote del generale.

Martedì, 1. ha firmato dal ministro delle finanze e da Balduino la Convenzione pel riscatto della Regia dei tabacchi.

Si ha da Milano che ai funerali del compianto Mengoni assisteva ieri una folla immensa.

Tutti i negozi della Galleria erano chiusi.

Un pennone con una croce bianca indicava il luogo della caduta.

Corre voce che nella corrente settimana possa essere pubblicato il decreto di chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

Un'altra voce più accreditata farebbe invece credere che la Camera sarebbe convocata verso il 15 corrente mese per la presentazione del ministero. In tale occasione l'onorev. Depretis esporrebbe il programma della nuova amministrazione e quindi si chiederebbe la sessione prima della XII legislatura per aprirsene la seconda verso la metà di febbraio.

L'opinione ha questo grave difetto che non è in grado di prevedere il futuro. E' confermato che avanti ieri fu spedita la proposta della mediazione inglese a Pietroburgo. Se la Russia rifiuta, l'Inghilterra denuncerà il governo dello zar come violatore dei diritti internazionali degli Stati e dei popoli civili d'Europa, come aggressore nell'Oriente europeo, e farà appello a una coalizione formale delle potenze per tutelare gli interessi europei.

Di fronte a questa situazione, persiste il pericolo di una guerra europea, poiché l'impero austro-ungarico sarà costretto a prendere un partito decisivo in seguito alla risposta della Russia all'Inghilterra. Già l'opinione pubblica si pronuncia in favore dei passi fatti dall'Inghilterra.

Il sig. Gambetta, parlando coi nostri uomini politici, fa grandi elogi del Re Vittorio Emanuele e del modo con cui sono applicate in Italia le istituzioni liberali.

Si afferma che fra l'onore. Crispi e l'onore. Cairoli non fu possibile un accordo, e che questi non intende per ora, mutare la sua condotta politica. Vedremo.

Ieri sera al teatro Apollo non ci fu lo spettacolo di gala del primo d'anno, a cagione del lutto di Corte che dura ancora per la morte della Regina di Sassonia.

Il nuovo ballo Lore-ley, ultimo lavoro del Montplaisir e del Dall'Argine, non piacque, ieri sera, al teatro Apollo.

TELEGRAMMI
Vienna, 30.

Le parole che Sua Maestà rivolse, ieri mattina, ai rappresentanti della Camera dei deputati e agli ufficiali dell'esercito furono gravissime, e ieri nei circoli politici e nei circoli della diplomazia straniera, venivano vivamente commentate. Il Re disse ai deputati che l'orizzonte politico è fosco e che c'è necessità di tutta la concordia dei partiti. Accennò pure alle spese militari e disse che l'Italia deve farsi rispettare e temere. Questi due ultimi verbi li ripetè due volte, con accento la cui fermezza fu notata.

Al rappresentanti militari S. M. manifestò il suo vivo interesse per l'esercito, il quale, soggiunse, deve essere sempre pronto per qualsiasi evento.

La parola del Re sono messe in relazione col le gravi notizie che pervengono circa la situazione internazionale e colle dichiarazioni che il conte Andrássy avrebbe fatto nella seduta segreta della Delegazione austriaca. Le dichiarazioni del cancelliere austro-ungarico furono smentite dal giornale ufficiale di Vienna, ma qui si crede che esse sieno state fatte e che, se non nella sostanza, nei concetti principali sieno state esattamente riferite dalla stampa indipendente di Vienna.

Nei ricevimenti di ieri a Corte non ci fu alcun incidente notevole. L'onore. De Sanctis era un po' impacciato. Presentò al Re e poi al principe Umberto l'onore. Cairoli, il quale era venuto appositamente da Pavia per recarsi al Quirinale. Dicesi che il principe Umberto stringendogli la mano gli abbia rivolto parole assai cortesi.

Del cavaliere dell'Annunziata il solo on. Minghetti trovavasi ieri in Roma e quindi egli solo fu ricevuto dal Re e dai Principi, prima dei rappresentanti del Parlamento e prima dei ministri.

Questi erano tutti in grande uniforme, eccetto l'on. Crispi che era in vestito nero con le decorazioni. Il suo sarto pare che non sia stato molto esatto nel portargli il vestito ministeriale.

L'on. Perez era giunto il mattino da Palermo ed assisteva al ricevimento, dopo aver prestato giuramento. Più tardi prese possesso del Ministero dei lavori pubblici.

Il Re accolse con molta benevolenza il Municipio Romano e chiese al f. di Sindaco, on. Ruspoli, informazioni sull'andamento dei lavori della capitale, augurando di vederli sviluppare ognor più.

Fra l'onore. Depretis e Crispi e il sig. Gambetta continuano le conferenze. Tutti credono che la missione politica dell'ex dittatore si riferisca alla questione orientale, e non occorre dirvi che grande è la preoccupazione delle persone serie al pensiero che, in tal grave momento, la politica estera sia diretta dall'uomo che combattè la spedizione di Crimea e che non ha mai inteso i grandi concetti di Camillo Cavour.

Para che l'idea del banchetto politico al sig. Gambetta sia stata abbandonata, forse per desiderio da lui stesso manifestato e anche perchè scarso è ora il numero dei deputati progressisti in Roma e il banchetto potrebbe riuscir freddo.

Il sig. Gambetta, parlando coi nostri uomini politici, fa grandi elogi del Re Vittorio Emanuele e del modo con cui sono applicate in Italia le istituzioni liberali.

Si afferma che fra l'onore. Crispi e l'onore. Cairoli non fu possibile un accordo, e che questi non intende per ora, mutare la sua condotta politica. Vedremo.

Ieri sera al teatro Apollo non ci fu lo spettacolo di gala del primo d'anno, a cagione del lutto di Corte che dura ancora per la morte della Regina di Sassonia.

Il nuovo ballo Lore-ley, ultimo lavoro del Montplaisir e del Dall'Argine, non piacque, ieri sera, al teatro Apollo.

nei giornali italiani si manifestò talvolta l'appetito per il Trattato. Ma perchè? Tutte le volte che si parlò della possibilità di annessioni austriache a spese della Turchia. In ciò ha un ammaestramento per la nostra politica, che bisogna tenerci a cuore. Ma i giornali, che portarono gli articoli incriminati, sono repubblicani, i quali portano pubblicamente in mostra la loro professione di fede. Questo fatto caratterizza la libertà di stampa che ha in Italia. E' assurdo il tener responsabile il Governo italiano per le espressioni di siffatti giornali, i quali combattono lui stesso, e se le buone relazioni fra l'Austria e l'Italia ne soffriranno, l'Italia si getterà tanto più sicuramente nelle braccia della Russia.

DISPACCI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 2. - L'Agenzia Russa dice che la mediazione non è desiderabile.

L'Inghilterra non è abbastanza disinteressata nella questione per offrire la sua mediazione. La Russia è disposta di accettare la cooperazione delle potenze per le questioni che le riguardano.

L'Agenzia soggiunge che la Russia e l'Inghilterra faranno meglio a operare al benessere generale piuttosto che essersi gelose l'una dell'altra.

LONDRA, 2. - Il Times ha da Vienna 1. che il partito per la pace fa a Costantinopoli grandi sforzi.

E' probabile che la Turchia acconsenta a dirigersi direttamente alla Russia.

Il Times ha da Pietroburgo 1. si assicura che le trattative dirette fra la Porta ed il quartiere generale russo non escluderanno le potenze neutrali interessate.

La Russia sarebbe assai più moderata di quello che credesi sulle condizioni di pace, specialmente sulla questione dello stretto.

Lo Standard, il Morning Post e il Daily News dicono che la risposta della Russia non è offensiva per l'Inghilterra, ma indica che il passo dell'Inghilterra sia fallito.

Il Daily Telegraph, ha da Candia 1. che mentre le famiglie cristiane cercavano di entrare a Retimo, la popolazione turca le attaccò, chiuse le porte, ed inseguì il console d'Inghilterra coi coltellacci alla mano. I soldati turchi rimasero inattivi.

PIETROBURGO, 2. - Il Goloza osserva la violenza del linguaggio dei giornali ministeriali inglesi contro la Russia. Un telegramma da Vienna ai giornali dice che la Porta sembrerebbe disposta a non insistere sul mantenimento dell'integrità e proporrrebbe un armistizio alla Serbia ed al Montenegro.

La presa di Erzerum è considerata imminente.

COSTANTINOPOLI, 2. - Conf rmas, che i serbi s'impadronirono di Charkoi, di Piro, di Koussou, di Arkoub e di Lesocov. La cavalleria russa occupò il villaggio di Lovkzerin a distanza di un ora da Erzerum ne fu acciata dalla cavalleria turca.

Ignorasi ancora ufficialmente il risultato dei passi dell'Inghilterra presso la Russia.

La Porta aggiornò ogni decisione riguardo all'armistizio o alla pace.

LONDRA, 2. - Don Carlos è arrivato.

Il Globe ha da Costantinopoli: «Dicesi che la Porta decise di inviare Ruchdi al quartiere generale russo per trattare dell'armistizio.»

BORDEAUX, 2. - Il generale Röch-bouet, ricevendo il sindaco disse che le voci sull'affare di Limoges non sono serie: non trattavasi di misure straordinarie, non pensò mai al colpo di stato, né per i bonapartisti, né per altri. Giamai il maresciallo pensò a fare un colpo di Stato.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

LONDRA, 3. - Il ministro delle colonie ricevendo una deputazione dei negozianti del Capo di Buona Speranza disse: «Siamo decisi di avere un voto nello assentiamento della questione d'Oriente: non offriamo la mediazione, meno ancora l'intervento; abbiamo soltanto trasmesso la trattativa di pace di un belligerante ad un altro belligerante.»

ritto di essere uditi, ma è importante che abbiamo un voto decisivo nello assentiamento definitivo.

Tampò esprimendo le convinzioni che nessuno è così folle da desiderare la ripetizione della guerra di Crimea.

LONDRA, 3. - Il Consiglio dei ministri discusse ieri il rifiuto della Russia alla mediazione inglese, oggi si terrà una nuova riunione del Consiglio.

Il Morning post dice che la risposta della Russia rende impossibile nuove trattative, e soggiunge che prima di comunicare alla Turchia la risposta russa, bisogna cercare di conoscere le condizioni russe, facendo un nuovo passo verso la Russia.

Il Morning post ha da Berlino: «In occasione dei ricevimenti del 1. gennaio, l'Imperatore espresse la speranza che la guerra resterà limitata fra gli attuali belligeranti, e che nessun'altra potenza parteciperà alla guerra. La pace essere più vicina di quello che si suppone.»

Lo stesso giornale ha da Belgrado che l'insurrezione della Bosnia riprende vigore.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Rendita italiana god. 1., Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Obblig. regia tabacchi, Banca Toscana, Azioni meridionali, Obblig. meridionali, Banca generale, Credito mobiliare, Banca italo-germanica, Rendita italiana.

Table with 2 columns: Parigi, Prestito francese 3 O/o, Rendita francese 3 O/o, Rendita italiana 3 O/o, Banca di Francia.

VALORI DIVERSI

Table with 2 columns: Ferrovie Lomb. Venete, Obli. ferr. V. E. n. 1866, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Azioni regia tabacchi, Cambio su Londra, Cambio su Parigi, Rendita austr. argentea, Rendita austr. in carta, Mobiliare, Lombardo, Rendita italiana, Rendita italiana, Rendita italiana, Rendita italiana, Rendita italiana, Rendita italiana.

Table with 2 columns: Berlino, Austriache, Lombardo, Mobiliare, Rendita italiana.

ANNUNZI

Dottor Lucien Carle
CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI
L'Inghilterra ha da Costantinopoli: «Dicesi che la Porta decise di inviare Ruchdi al quartiere generale russo per trattare dell'armistizio.»

Estrema rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione e otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello 22.

D'affittarsi appartamento di 5 camere e cucina in secondo piano, tanto ummiliato, che a muri vuoti al Ponte S. Giovanni N. 2025

FARMACIA GALLEANI
Vedi avviso in 4. pagina

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE
DALLA TIPOGRAFIA SACCHETTO
L'OSSEVATORE EUGANEO
ANNUARIO
del GIORNALE DI PADOVA
Anno I.
Un volume di circa 320 pagine in-16, con incisioni.

La redazione del GIORNALE DI PADOVA, seguendo l'esempio di altri periodici, ha creduto di fare al pubblico una cosa gradita col mettere alla luce un Annuario, nel quale fossero raccolte, come in una specie di quadro retrospettivo, tutte le notizie più interessanti relative allo sviluppo intellettuale morale educativo ed economico della nostra città e provincia dall'epoca in cui entrò, colle provincie consorelle del Veneto, a far parte del Regno d'Italia, cioè dal 1866 fino a questi giorni.

L'Annuario conterrà inoltre tutte le indicazioni, che possono tornar utili ad ogni classe di cittadini nei molteplici rapporti della vita sociale: il proprietario, il professionista, il commerciante, lo studente vi troveranno informazioni opportune, ciascuno secondo i suoi speciali riguardi.

E' intitolato l'OSSEVATORE EUGANEO, perchè non s'arresta colle sue note alle mura della città, ma spinge le sue osservazioni a tutta la Provincia, raccogliendo tutto ciò che merita di essere particolarmente ricordato nei vari distretti e passi che la compongono.

Parté l'Annuario sarà diviso in due parti:
Parte I. - Padova (Comune);
Parte II. - La Provincia.

L'OSSEVATORE EUGANEO avrà pure argomenti di amena letteratura, non che BIOGRAFIE di benemeriti cittadini, con ritratti.

A dare più completa idea dell'Annuario crediamo bene riprodurre l'indice qui appiedi.

Parte Prima.

AI LETTORI.
PADOVA: Undici anni dopo.

- (Comune): Municipio - Impiegati - Dazio Consumo - Amministrazione Comunale - Guardia Municipali - Musica del Comune - Estinzione degli Incendii.
Istituti di Beneficenza: Esposti - Ospitale Civico - Ca Lando - Ricovero e Casa d'Industria - Istituti per Discoli e per le Pericolanti - Asili Infantili - Monte di Pietà - Cassa di Risparmio - Giardini di infanzia.
Camera di Commercio - Esercenti e Negozianti.
Società di mutuo soccorso: Artigiani, negozianti e professionisti - Associazione Volontari 1848-49 - Società dei Reduci - Associazione fra i Docenti - Società degli Ingegneri - Comitato dell'Associazione Medica italiana - Associazione Uffiziaria - Istituto Medico-Chirurgico Farmaceutico - Società Unione della Parrocchia del Carmine - Società fra Camerieri, Cuochi e Caffettieri - Società dei Prestinari - Società Solferino e San Martino - Comitato dell'Associazione di soccorso ai feriti.

- Società diverse: Società d'Incoraggiamento - Casino Pedrocchi - Casino dei Negozianti - Società armonici Danzati - Società filodrammatica Arido-Concordia - Comitato direttivo corse cavalli - Società degli Apicoltori - Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche - Circolo Deodati.
Banche: Banca Nazionale - Banca mutua popolare - Banca Veneta - Banca Accomandita Romigi.
Magazzino cooperativo.
Assicurazioni: Generali di Venezia e Trieste - Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà - Società Generale Italiana.

- Prefettura: Ragioneria - Uffici d'ordine - Ufficio centrale di pubblica sicurezza - Deputazione Provinciale - Amministrazione Provinciale - Ufficio del Genio civile.
Curia Vescovile - Comunione Israelitica - Comunione Evangelica.
Comando della Divisione Militare - Comando dei RR. Carabinieri - Direzione di Sanità - Direzione di Commissariato di guerra - Sussistenza Militari - Genio Militare - Comando della seconda brigata di fanteria - Comando dell'ottava brigata di cavalleria - Distretti Militari.

- Personale Giudiziario - Avvocati e Procuratori - Notai.
Carceri: Casa di Pena - Carceri giudiziarie.
Amministrazione diverse: Intendenza di finanza - Ufficio forestale distrett. - Direzione Provinciale delle Poste - Orario - Telegrafi - Orario - Stazione ferroviaria - Agenzia di città - Direzione della Società del Gaz.

Parte seconda.

- La Provincia di Padova.
Sindacato provinciale - Società steno-grafica - Consiglio Scolastico Provinciale - Ginnasio-Liceo Tito Livio - Seminario Vescovile - Istituto Agrario (V. Parte II, Prov. Agricola) - Istituto tecnico professionale (giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico - Scuole tecniche - R. Scuola Normale maschile (antica nel Veneto) e Convitto - Scuola Magistrale femminile (pareggiata) - Scuola superiore femminile Scalceri - Scuole primarie Comunalì - Circolazioni generali - Scuole in città - Scuole nel suburbio - Personale dirigente - Patenti di insegnamento - Scuola di disegno pratico per gli Artigiani - Ginnastica in Padova - Scuola ginnastica educativa - Scuola corale - Istituti e scuole private maschili - Istituti e scuole private femminili.

- Medici, chirurghi e veterinari - Farmacisti - Ingegneri e architetti - Effi Biografie: Santini - Agostini - Moisè Vita-Lacur - Ronzoni - Pellizzari.
Lavori Edizii.
Due Vite, bozzetto di Tristram Shandy.

PREZZO LIBRE AT.
Unico deposito per la vendita presso l'Amministrazione del Giornale.
Non si danno esemplari a credito, nè si affidano per la vendita che a pronto pagamento.

Inserzioni a pagamento
N. 943 R. I. - 5. 2 084
REGNO D'ITALIA
Prov. di Padova Distretto e Comune di Este

Congregazione di Carità
DI ESTE
Amministrazione il Civico Spedale

Avviso d'asta
al seguito d'aumento del ventesimo
Nell'aspettamento d'asta tenuto il 7 cor-
rente venne deliberata in via provvisoria la
vendita di enti posti in Via Gambina di
questa Città e quali risultano indicati a
piedi del presente per prezzo di L. 8710,00;
pendente la decorrenza dei fatali fu avan-
zata offerta per l'acquisto di detti beni al
prezzo di L. 9180, ed essendosi così con-
seguito un aumento superiore al ventesimo
sul dato della provvisoria delibera:

SI RENDE NOTO
che nel giorno di sabato 19 diecimove ge-
naio 1878 alle ore 11 antimeridiane si pro-
cederà in quest'Ufficio alla presenza del sot-
toscritto o di un Membro della Congrega-
zione di Carità al reincauto col metodo
della candela vergue sulla base dell'ultima
offerta di lire 9180 per devenerne alla defi-
nitiva aggiudicazione.
Restano ferme tutte le condizioni portate
dall'avviso 15 novembre p. p. N. 812.
Gli atti relativi sono ostensibili in que-
sta Segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Descrizione degli Enti

RENDITA	ANNOTAZIONI	Tutti i dati di natura
Terrati	C	84
Fabbricati	L	3
Perfitato	C	18
	L	77
	C	03
	L	64
	C	48
	L	60
	C	83
	L	66
	C	73
	L	28
	C	2
	L	1
	C	5
	L	28

Dalla Congregazione di Carità, Este li 20
dicembre 1877.
Il Preside
A. VENTURINI
Il Segretario
G. GALLIARDI

21-559 RIMEDIO PRONTO SICURO
Contro la
GOTTA IL TICH E LE VERE NEURALGIE
Chirurgo **CARLO CATTANEO** di Vicenza
Dai risultati ottenuti in
gioni, ed appoggiato
dici, essendo superiore
medio attualmente
tile tessere gli elogi:
34 ANNI
per le pronte guarigioni
dai più distinti Me-
a qualunque altro ri-
in commercio, e inu-
La proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI
di Vicenza, dove devono esser dirette le domande.
Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 0, Grandi Lire 12.
Deposito generale, Farmacia Valeri Vicenza — Farmacia ULLANA
Padova — Milano A. Manzoni — Venezia Böttner — Torino Arleri
— Roma Farmacia Ottoni ed in altre principali Farmacie del Regno.

INJECTION BROU
Igienica infallibile e preservativa. La sola che garantisce senza aggiungere
nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Gustavo Ferré**, Farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou.
44

rovasti vendibile presso le librerie **Drucker & Tedeschi** ed **Angelo Draghi** il
POEMETTO
ICARO
MONTECITORIO
DI A. MALMIGNATI
Padova, T.p. F. Sacchetto, 1878.

Prezzo Lire 7
D. Barbaran
P. Selvatico
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico
DANTE E PADOVA
A. Cittadella Vigodarzere
E. Morpurgo - G. De Leva
STUDI STORICO-CRITICI

Volume in 8
TIPOGR. F. SACCHETTO
Recente pubblicazione
Giorgio e la sua educazione
BOZZETTO
del professore
PIETRO BERTINI
Padova, 1878 - Volume in 16 - L. 3

AVVISO Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusi-
vamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT,
16 Rue Saint Marc a Parigi.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze
NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome
agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza
che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce an-
cora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gio-
ventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutto le impurità
che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle
persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso
eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che
li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che
questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza
o vegetazione.
Prezzo: la bottiglia fr. 3.50
Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accom-
pagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie
CERATO, da PIANERI E MAURO e da GIOV. MAZZOCO, paruc-
chiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a
Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Ema-
nuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 17-490

PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE
PUBBLICATE
DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
in Padova
BELLEVITE prof. L. — Dell'Elemento morale e logico nel
Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura
degli studi. Padova 1869, in-8. L. — 60
DE LEVA prof. G. — Degli Uffici e degli intendimenti della
Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura
degli studi. Padova 1867, in-8. — 60
FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della
filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca.
Padova 1867, in-8. — 60
LUZZATTI comm. prof. L. — Del metodo nello Studio del Di-
ritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costi-
tuzionale. Padova 1867, in-8. — 60
Idem Prelezione ad un Corso di Storia della Costituzionale
inglese. Padova 1877, in-8. — 60
MESSADAGLIA cav. prof. A. — Della Scienza nell'età no-
stra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura
scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874, in-8. 2.

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24
del Chimico Farmacista **O. Galleani** di Milano
Via Meravigli
(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franco a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta
Medica" (Firenze 27 maggio
1867). — È inutile di indicare
a qual uso sia destinata la
VERA TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
di **OTTAVIO GALLEANI**
Milano, Via Meravigli.
perché già benconosciuta non solo da noi, ma
in tutte le principali Città d'Europa, dove
la **Tela Galleani** è ricercatissima.
Venne approvata ed usata dal compianto
prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradici
qualiasi causa, guarisce i vecchi indur-
imenti ai piedi; specifico per le affezioni
reumatiche e gotiche, sudore fetore ai piedi,
non che per dolori alle reni con perdita ed
abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevral-
gie, applicata alla parte ammalata. — Vedi
Annuaire Médical de Paris, 9 marzo 1870.
È bene però l'avvertire come nelle al-
tre Telle sono poste in circolazione, che
hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**,
e d'arnica ne portano solo il nome.
Infatti applicate, come quella **Galleani**,
sui calli, vecchi indurimenti, occhi di
pernice, asprezza della cute e traspirazione
ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni
reumatiche e sciatiche, non hanno altra
azione che quella del cerotto comune.
Per evitare l'abuso quotidiano di ingan-
navoli surrogati
Si diffida
di domande sempre e non accettare che
la **Tela VERA GALLEANI** di Milano. — La
medesima, oltre la firma del preparatore
viene contrassegnata con un timbro a secco:
O. Galleani, Milano.
Vedasi Dichiarazione della Commissione
Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869.
Torino, il 2 febbraio 1868.
Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano
Ho voluto provare su me stesso, per una
ostinata lombaggine, la vostra **Tela alla**
Farmacia, e debbo convenire mi ha gio-
vato moltissimo, anzi più che qualsiasi al-
tro rimedio; e siccome potrei assurdarmi di
applicarla ai miei clienti, affetti dalla stessa
incomodo, e ne ottenni sempre felici risul-
tati, perciò è abbozzato che in tali casi,
è di un effetto sorprendente, e di un'appli-
cazione facile e per nulla fastidiosa.
Gradite i sensi di mia considerazione e
 stima inalterabile.
Professore RISSI
Costa L. 1, e la farmacia **GALLEANI** li
spedisce franco a domicilio contro rimessa
di vaglia postale di L. 2.00.

I pericoli e disinganni fin
qui sofferti dagli ammalati per
causa di droghe nauseanti sono
attualmente evitati con la
certezza di una radicale e pro-
te guarigione, mediante le
Pillole Vegetali
depurative del sangue e purgative
superiori per virtù ed efficacia
a tutti i depurativi finora conosciuti.
Sono trent'anni che si fa uso di queste
pillole, e per trent'anni si è sempre ri-
sultato tali da dimostrargli l'efficacia e la
pratica utilità in molteplici e svariate ma-
lattie, sia causate dalla discesa del san-
gue o da infermità viscerali.
Come ne fanno fede gli attestati dei ce-
lebri medici professori comm. **Alessandro**
Gambardi, cav. L. **Pavizza**, non che del
cav. **Achille Casanova**, che le sperimenta-
rono in vari casi, sempre con felici risultati,
nelle seguenti malattie: nell' **inappetenza**,
nelle **dispepsie**, nel vomito, nei disturbi
stomacali, per difficile digestione, nelle **neural-
gie di stomaco**, nella **stitichezza**, nell'**epate**
cronica, nell'**itterizia**, nell'**ipocordria**, e
principalmente contro gli **ingorghi del fo-
gato**, della **milza**, **emorroidi**, non che a co-
loro che vanno soggetti a **vertigini**, **crampi**
e **formicolii** causati dalla pienezza di san-
gue, tanto encomiati ed usati dal defunto
dottor **Antonio Trezzi**.
Siculiana, 15 marzo 1874.
Freg. sig. **Galleani, farmacista, Milano.**
Nell'interesse dell'umanità sofferente, e
per rendere il meritato tributo alla scienza
ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni
affetti da siffide che divenne, terzaria, ri-
belle a quanti rimedi si conoscono per
combatlarla, non rimasero farmaci, non ed
ignoti sotto titolo di **specifico**, che non fu-
rono esperimenti su vasta scala e tornarono
tutti infruttuosi.
Al quarantesimo giorno che faccio uso
delle vostre non mal abbastanza lodate **Pil-
lole vegetali** depurative del sangue mi tro-
vavo totalmente guarito, con somma me-
raviglia di quanti mi videro prima e che
desperavano della mia guarigione.
In fede di che mi raffermo
suo devotissimo
G. TRASSI
Cancelliere della Prefettura di Siculiana
Prezzo: Scatola da 18 Pillole . . . L. — 80
id. id. 36 id. 1.50
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per
malattie veneree.
La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche
di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.
Scrivere alla Farmacia di 24. Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

Pillole Bronchiali
di **Zuccherini**
del prof. **PIGNACCA** di Pavia
(37 anni di successo)
Hanno un'azione speciale sui bronchi, cal-
mano gli impedimenti di tosse, causati
da infiammazione dei Bronchi e dei Pol-
moni per cambiamenti di atmosfera, raffreddi,
ecc.
Sono poi utilissime per i predicatori e
cantanti ridonando forza e vigore, facili-
tando l'espeforazione, e così liberandoli da
certi Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza
dover ricorrere ai salassi ed alle mignatte.
Firenze, 31 dicembre 1873.
Prof. sig. **Galleani, Farmacista, Milano.**
Dio sia benedetto, dacché faccio uso della
vostra **Pillole Bronchiali** mi ritorna la voce
colle forze potendo ora continuare le mie
funzioni religiose non che le lunghe predi-
che, senza verun incomodo; seguito però
a far uso dei vostri zuccherini di minor
azione, prendendone massime dopo le funzio-
ni.
tutto vostro devotissimo servo
Don SERAFINO SANTORSI, Canonico
di **Milano**, 10 ottobre 1873.
Caro sig. **Galleani**,
Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potrei
essere scritturato per la stagione di carne-
vale appunto quando disperavo già per
causa dell'abbassamento ostinato della mia
voce, non posso sduque che rendevono
pubbliche lodi per essere stato liberato da
un'incomodo e da una quasi certa bol-
letta.
Vostro affezionato servo
FRANCESCO CORBARI
Via S. Raffaele, n. 13
Prezzo alla scatola le **Pillole L. 2.50**. —
Alla scatola **Zuccherini L. 2.50** — Franco
L. 2.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

Si diffida
di domande e non accettare che le vere
Galleani di Milano.
Napoli, 3 dicembre 1873.
Caro sig. O. **Galleani, farmacista, Milano.**
La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da
che faccio uso delle vostre impareggiabili
Pillole antigonorrhoeiche, ciò che non potei
mai ottenere con altri trattamenti aggiun-
gerò che ancor prima di questa malattia
bravava nel vasa da notte del fondo catar-
rale ed anche della renella, e che dopo
l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro
tra scomparvero, ed ora posso evacuare
senza stentarmi dolori.
Gradite i sensi della mia gratitudine per
la prontezza nella spedizione, e per i vostri
ottimi consigli. Credetemi sempre
Vostro servo
ALFREDO SERA, Capitano
Contro vaglia postale di L. 2.50 la sca-
tola si spedisce franco a domicilio. —
Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di
uso.

P. MANERIN
L'ORDINAMENTO
delle Società in Italia
Padova, in-12. - Lire 4

CANESTRINI prof. G.
Manuale
di Apicoltura Razionale
con incisioni
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

STORIA DI PADOVA Prezzo Lire 15
G. Cappalotti